

## "Tutto in una notte" per aiutare Nico

### LE FOTO DELLA SERATA

A Vignate trentasei squadre hanno partecipato alla maratona di volley giunta alla sua quinta edizione. Raccolti fondi a sostegno di Nicolò Passilongo, giovane paralizzato dopo un tuffo finito male



Un momento del torneo di pallavolo di Vignate "Tutto in una notte", dedicato al giovane Nicolò Passilongo

Vignate, 6 gennaio 2012 - **"Tutto in una notte"**. Trentasei squadre si sono riunite da tutta la provincia nel palazzetto sportivo di Vignate per contendersi la vittoria del maxi torneo organizzato dall'associazione sportiva **'I soliti ignoti'**. Giovedì sera alle 20 i primi gironi eliminatori, stamattina alle 8.30 la grande finale. È ormai la **quinta edizione** di una competizione che nel 2008 contava solo 12 squadre e che oggi è invece riuscita a triplicare le sue adesioni. «C'è gente arrivata persino da Legnano - spiega Stefano Alloni, presidente del gruppo e giocatore - . Abbiamo preso l'ispirazione da un torneo simile a Bibbione». Una formula che si è rivelata subito vincente e a dimostrarlo ci sono i numeri: «Ho messo l'annuncio della quinta edizione su Facebook il 10 dicembre - confessa Alloni - : il 14 avevo già esaurito i posti». **Per info sulle nuove iniziative visitare il sito [www.alloni.it/isolitiignoti](http://www.alloni.it/isolitiignoti).**

Una notte di festa, all'insegna dell'amore per il volley e del divertimento. Ma anche una serata di impegno, per promuovere la causa di chi, purtroppo, ha perduto la sua indipendenza. Come Nico, il giovane milanese appena ventiseienne paralizzato dopo un maledetto tuffo nel mare del Salento, la scorsa estate. I suoi amici si sono stretti intorno a lui e alla sua famiglia, creando magliette, tazze, spille e calamite con il «suo» logo, quell'asso di picche «che era il suo portafortuna», raccontano, per raccogliere fondi a sostegno del ragazzo. Oggi Nicolò Passilongo è bloccato su una sedia a rotelle, ma la sua forza di volontà e l'amore di familiari e amici lo hanno già portato a recuperare, almeno in parte, la mobilità delle braccia. C'è ancora molto da fare però, macchinari da comprare e visite specialistiche da pagare. Anche un piccolo gesto può essere fondamentale. Per qualsiasi info o donazione è sufficiente visitare il blog [nicopassilongo.wordpress.com](http://nicopassilongo.wordpress.com).